

DETERMINAZIONE DELL'ETA' NELLA LEPRE SARDA *LEPUS CAPENSIS MEDITERRANEUS* MEDIANTE IL PESO DEL CRISTALLINO

TROCCHI V.¹, FASSÒ C.², RIGA F.¹

¹Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica – Via Cà Fornacetta n. 9 I-40064 Ozzano
Emilia, Bologna. E-mail: infs.lepus@iperbole.bologna.it

²Ente Foreste della Sardegna – Viale Merello n. 86 – I-09123 Cagliari – Italy
E-mail: enteforeste@tiscali.it

Per una migliore conservazione e gestione delle popolazioni di lepre è importante poter valutare il rapporto giovani/adulti nei carnieri annuali e la struttura per età e sesso delle popolazioni interessate. Il lavoro propone una curva di referenza per stimare l'età nella Lepre sarda (*Lepus capensis mediterraneus*) attraverso il peso secco del cristallino (PSC). Entrambi i bulbi oculari di un campione di 99 lepri sarde di età nota (allevate) sono stati conservati in formalina al 10%, i cristallini sono stati disidratati a 100° C per 24 h e pesati con accuratezza di 0,1 mg. Verificato mediante l'analisi della covarianza che non vi erano differenze significative (peso medio di entrambi gli organi) nei due sessi ($P > 0,01$), si è calcolata l'equazione della curva che descrive la crescita del cristallino in relazione all'età della lepre ($PSC_{mg} = 67,532 \ln et\grave{a}_{gg} - 163,16$; $R^2 = 0,943$) ed i limiti di confidenza al 95%; risolvendo l'equazione per PSC è possibile stimare l'età della lepre in giorni. Come nel caso della Lepre europea (*Lepus europaeus*) la fenologia di crescita del cristallino e la variabilità individuale consentono di segregare con buona attendibilità i giovani dell'anno dagli adulti, mentre risulta progressivamente meno efficace o impossibile la stima dell'età di questi ultimi. Nei giovani conoscendo la data di decesso è possibile stimare anche la data di nascita.